

Clima, il 2025 a Varese tra caldo record, piogge intense e poca neve

Pubblicato: Martedì 30 Dicembre 2025

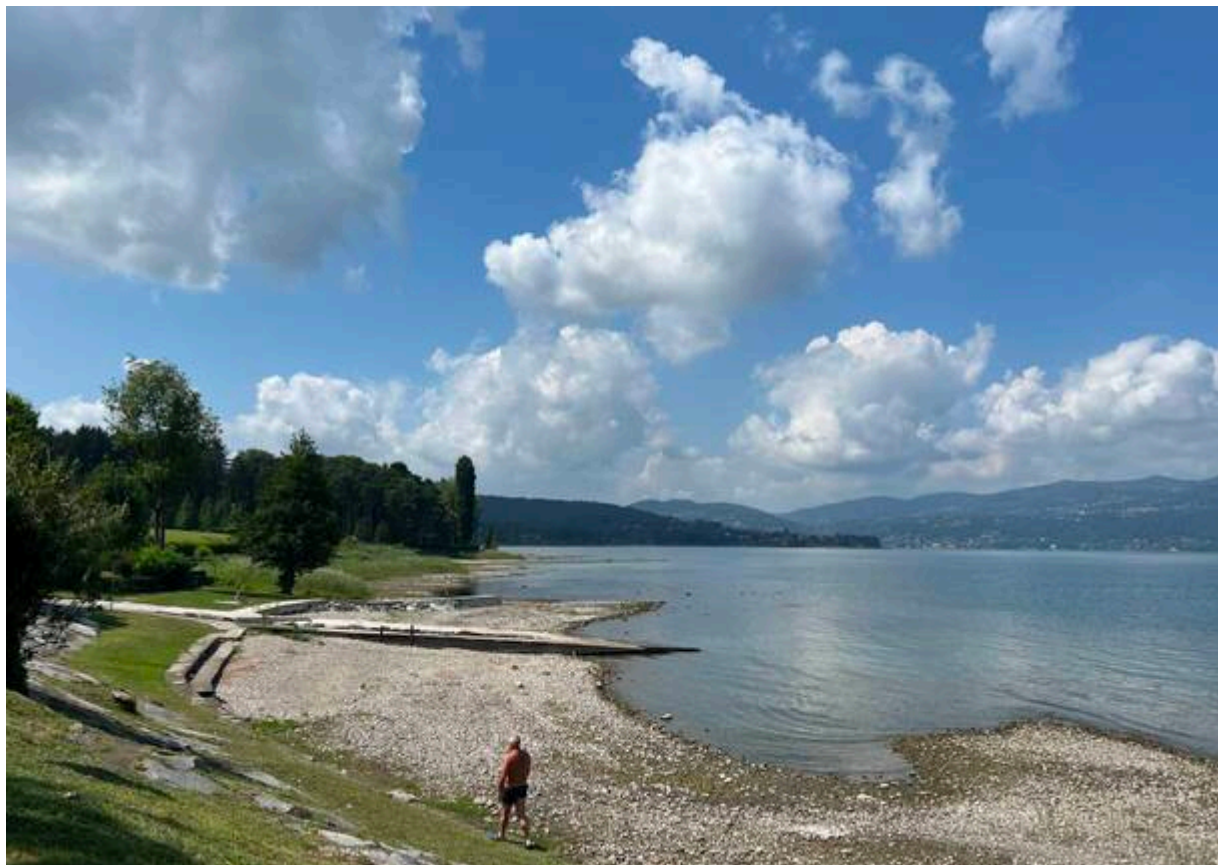


Il 2025 è stato per Varese il nono anno più caldo dall'inizio delle rilevazioni moderne. La temperatura media annuale è risultata superiore di 0,8°C rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020, pur rimanendo 0,8°C al di sotto del record assoluto del 2022. Un dato che conferma la tendenza al riscaldamento, anche in assenza di anomalie estreme diffuse durante tutto l'anno.

IL LAVORO DEL CENTRO GEOFISICO PREALPINO

In allegato **trovate un lungo e dettagliato documento** con la cronaca meteorologica dettagliata ed analisi climatica dell'anno appena trascorso nel Varesotto (l'anno meteorologico è iniziato il 1 dicembre 2024 e terminato lo scorso 30 novembre 2025), confrontato con le statistiche del Centro Geofisico Prealpino che furono iniziate da Salvatore Furia nel 1967.

Dal punto di vista mensile, **il 2025 non ha mostrato scostamenti eccezionali**, con l'eccezione di giugno, risultato il secondo più caldo mai registrato dopo il 2003. Tutti i mesi hanno comunque chiuso con **temperature superiori alla media climatica, ad eccezione di maggio e luglio**, che sono stati più freschi di circa 0,3°C. Particolarmente significativo il numero dei giorni di gelo, appena 13, il valore più basso registrato a Varese dal 1967.



Due ondate di calore in estate

L'estate è stata segnata da due ondate di calore. La prima si è verificata a **giugno**, con 13 giorni consecutivi oltre i 30°C e una massima assoluta di 35,7°C. Tra il 30 giugno e il 1° luglio, l'emergenza caldo ha avuto effetti concreti sulla popolazione: il 118 di Varese ha gestito oltre 500 chiamate per malori, mentre lo zero termico sulle Alpi è rimasto stabilmente sopra i 5.000 metri. La seconda ondata si è registrata a **metà agosto**, con 10 giorni consecutivi oltre i 30°C: Ferragosto 2025 è risultato il giorno più caldo mai osservato in città.

Oltre un metro e mezzo di pioggia ma neve assente



Sul fronte delle precipitazioni, **la pioggia cumulata annua a Varese ha raggiunto 1.613 mm**, un valore solo lievemente superiore (+4%) alla media climatica. In provincia, tuttavia, le differenze sono state marcate: dai 1.157 mm di Castellanza fino ai 2.356 mm di Brusimpiano, a conferma di una distribuzione irregolare delle piogge. **La neve, invece, è stata quasi assente**: dopo una precoce comparsa con 5 cm il 21 novembre 2024, non si sono più registrate nevicate in città. Anche al Campo dei Fiori, l'inverno 2024/25 è stato il terzo meno nevoso, con appena 39 cm cumulati fino a marzo, concentrati perlopiù oltre i 1.500 metri di quota.

La primavera è stata caratterizzata da piogge da sbarramento tra il 13 e il 16 aprile, con cumulate eccezionali in Ossola fino a 300-400 mm e un record secolare a Domodossola (271 mm in 24 ore). Questi eventi hanno provocato una modesta piena del Lago Maggiore, salito fino a 195,45 metri sul livello del mare, con esondazioni nelle aree più basse. Anche il lago di Varese ha registrato un episodio di piena a inizio maggio, raggiungendo 75 cm sopra lo zero idrometrico dopo forti temporali.



Nel corso dell'anno si sono contati **37 temporali**, ben oltre la media di 29, alcuni dei quali particolarmente violenti. Il 23 aprile un nubifragio localizzato ha causato allagamenti a Induno Olona e nelle grotte di Valganna; il 5 maggio è stato registrato ad Arcisate un nuovo record di pioggia con 110 mm in sei ore. Il 6 luglio allagamenti e l'esondazione del Rio Ponticelli hanno colpito Porto Ceresio, mentre a fine agosto e il 23 settembre nuovi nubifragi hanno provocato disagi e frane tra Bisuschio, Arcisate, Besano e lungo la strada provinciale tra Brusimpiano e Porto Ceresio.

Il quadro complessivo restituisce l'immagine di un anno senza estremi continui, ma segnato da eventi intensi e concentrati, con temperature elevate, neve sempre più rara e precipitazioni che tendono a manifestarsi in forma improvvisa e violenta. Un segnale chiaro di come anche il territorio varesino sia sempre più esposto agli effetti del cambiamento climatico.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it